



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 8805 del 09/10/2017

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico della Commissione Ambiente ed Energia –
ambito Energia, del 4 ottobre 2017, ore 11.00, presso la sede di Roma della Regione Sardegna,
sita in via Lucullo n. 24.**

Il giorno 4 ottobre 2017 alle ore 11.00 presso la sede di Roma della Regione Sardegna, sita in via Lucullo n. 24, è stata convocata dal coordinamento tecnico energia dalla Regione Sardegna, nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia, una riunione tecnica per la discussione del seguente ordine del giorno (la riunione è stata suddivisa in due sessioni una mattutina ed una pomeridiana):

Mattina

- 1. Schema DM funzionamento Fondo Nazionale Efficienza Energetica;**
- 2. Revisione Programma Diagnosi PMI;**
- 3. Informativa Osservatorio Burden Sharing 5 Ottobre.**

Pomeriggio

- 4. Proposta del coordinamento energia norma per concessioni idroelettriche per superamento procedura infrazione;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle Regioni e Province Autonome di Sardegna (Coordinamento tecnico Energia, in sede ed in videoconferenza), Lazio, Campania, Umbria, Piemonte (in videoconferenza), Calabria (in videoconferenza), Lombardia (in videoconferenza), Puglia (in videoconferenza), Abruzzo (in videoconferenza), Friuli Venezia Giulia (in videoconferenza), Liguria (in videoconferenza), Marche (in videoconferenza), Veneto (in videoconferenza), Valle d'Aosta (in videoconferenza), Bolzano (in videoconferenza) e Trento (in videoconferenza - solo sessione pomeridiana); presenti i referenti degli uffici di Roma di Calabria, Basilicata, Piemonte e Sicilia.
- i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dell'ENEA (solamente per il punto 2 della riunione).

Per la Regione Siciliana presente il Funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio del Dipartimento degli Affari Extraregionali, Ufficio di Roma.

La riunione è stata coordinata dall'Ing. Stefano Piras (Coordinamento Tecnico Energia – Commissione Ambiente e Energia) della Regione Sardegna.

Nella Sessione mattutina vengono trattati nell'ordine i punti: 2,1,3.

Viene anticipato il punto 2 all'o.d.g.

2. Revisione Programma Diagnosi PMI.

Il dott. Piras, coordinatore della riunione, ha introdotto i lavori sulla revisione del bando di cofinanziamento dei programmi regionali di incentivo alla realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI e implementazione di Sistemi ISO 50001, ed ha passato la parola all'Ing. Mallone del MISE per riferire in merito.

L'Ing. Mallone del MISE, ha sottolineato l'importanza delle diagnosi nelle PMI al fine di ottenere risultati significativi nel campo dell'efficienza energetica. Ha posto l'attenzione sulle criticità riscontrate e palesate dalle regioni con i bandi ministeriali 2015 e 2016, prima di procedere con quello per l'annualità 2017, per questo motivo ha preferito un momento di verifica e riflessione con le regioni medesime. Ha evidenziato che le scelte possibili fondamentalmente sono due: predisporre comunque l'avviso pubblico per il 2017 coerente con le disposizioni di legge esistenti oppure provare a modificare l'impianto normativo attuale; nel secondo caso, occorrerà individuare quale modalità possa essere più funzionale. Chiude l'introduzione rendendosi disponibile a un confronto costruttivo con le posizioni delle Regioni.

E' seguita una lunga discussione fra l'Ing. Mallone, il dott. Piras ed i referenti delle regioni presenti alla riunione.

In particolare:

L'ing. Mallone ha riferito che è stato proposto dalla Regione Emilia Romagna di elevare il contributo alle PMI fino al 100% della spesa in regime di de minimis. A riguardo ha manifestato delle perplessità in relazione alla compatibilità con la normativa comunitaria. Inoltre, tale opzione ridurrebbe il bacino potenziale di imprese beneficiarie soprattutto nelle regioni con un minore contributo ministeriale. Anche il dott. Piras ha espresso delle perplessità circa la finanziabilità al 100% delle diagnosi.

Alcune Regioni hanno proposto di prevedere la possibilità di finanziare col programma anche alcuni micro-investimenti, ma in tal caso è stato evidenziato che sarebbe necessario inserire una previsione normativa con una modifica del decreto legislativo 102/2014.

La Regione Piemonte ha posto l'attenzione su cosa è possibile finanziare con i POR FESR regionali, in quanto nella sua non è possibile implementare nuove risorse per il sostegno degli interventi di efficienza nelle PMI.

La Regione Campania ha fatto una osservazione sui tempi di ritorno degli interventi che non possono essere superiori ai 4 anni, in quanto l'individuazione di tale arco di riferimento temporale determina un'eccessiva limitazione del campo di efficacia della misura, per tali motivi ha proposto un allungamento del tempo di ritorno. Condiviso dal MISE e dai presenti.

Sono seguite altre richieste puntuali delle regioni e dei chiarimenti sulla dotazione finanziaria, in ordine alla destinazione finale delle risorse già programmate per il 2017 e quelle previste fino al

2020, che ammontano a 15 milioni di euro annui secondo l'articolo 8 del D.lgs. 102/2014, che sono stati già impegnati per i programmi finora presentati e approvati. E' stata posta l'attenzione su come "salvare" i fondi inutilizzati delle passate call.

L'ing. Mallone (MISE), ha precisato che quando è stato concepito l'articolo 8 comma 9 del d.lgs. n. 102/2014 si aveva come intento quello di accantonare tali somme, comunque limitate, unicamente al fine di stimolare la diagnosi e risulta problematico finanziare ulteriori iniziative, come gli interventi, con somme così ridotte.

La Regione Lazio ha chiesto chiarimenti circa la possibilità d'impiego sui programmi diagnosi dei residui delle passate annualità previsti dal d.lgs. n. 102/2014 per il Fondo Nazionale Efficienza Energetica. L'ing. Mallone (MISE) a riguardo ha precisato che trattasi di argomenti distinti e che non è possibile utilizzarli.

L'ing. Mallone (MISE), ha proposto di valorizzare le risorse annuali previste per le PMI nel 102/2014 prevedendo, accanto alla diagnosi, il sostegno di piccoli interventi. Qualora si optasse per la modifica normativa operata sul d.lgs. n. 102/2014, i tempi sarebbero comunque lunghi, con il connesso rischio di perdere preziose e cospicue risorse.

La Regione Sardegna ha chiesto di verificare se vi sia una soluzione alternativa alla modifica legislativa. Ad esempio un affiancamento tra i programmi regionali ed il FNEE in modo da poter continuare ad utilizzare i fondi per le diagnosi per la loro finalità originaria ed al contempo impiegare il Fondo per finanziare gli interventi. A riguardo l'ing. Mallone ha evidenziato che con il d.lgs. 141/2016 correttivo del d.lgs. n. 102/2014 è stato previsto che le risorse non spese per i programmi regionali confluiscono nel fondo nazionale efficienza energetica.

La discussione sul punto viene lasciata aperta in relazione al contributo che le Regioni vorranno apportare e si congedano i rappresentanti Ministeriali.

La riunione prosegue tra i referenti regionali con l'esame del punto 1 all'ordine del giorno:

1. Schema DM funzionamento Fondo Nazionale Efficienza Energetica.

Il coordinamento della Regione Sardegna, ha fatto presente che è stato diffuso il testo in colonne contenente le osservazioni pervenute dalle regioni fino a quel momento. E' seguita una lunga discussione sulle osservazioni ed emendamenti presentati, al termine della quale il coordinamento tecnico ha chiesto di fargli pervenire entro la giornata del 5 Ottobre le formulazioni definitive di alcuni emendamenti in vista della riunione tecnica di Gruppo misto Unificata del 10 ottobre 2017, in cui ci sarà il confronto con i Ministeri competenti. Il coordinamento della Regione Sardegna si è impegnato a far pervenire il testo definitivo con gli apporti di tutte le regioni per una condivisione finale via mail entro il 6 ottobre p.v..

3. Informativa Osservatorio Burden Sharing 5 Ottobre.

Il Dott. Piras, coordinatore della riunione, ha fatto presente che non sono pervenute indicazioni particolari al coordinamento tecnico in merito, l'argomento verrà discusso nella riunione del gruppo Ristretto, prevista per il giorno successivo.

La sessione viene chiusa alle 14.30

Sessione pomeridiana si apre alle 15:30 e vengono trattati i punti 4 e 5 (sono presenti i referenti della Regione Sardegna e la referente dell'ufficio di Roma della Regione Siciliana. In videoconferenza sono collegati le regioni e P.A: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano).

Punto 4 o.d.g.:

4. Proposta del coordinamento energia norma per concessioni idroelettriche per superamento procedura infrazione.

Il coordinatore della riunione ha iniziato la discussione con l'analisi del testo in colonne della proposta normativa da parte del Coordinamento Energia di modifica dell'articolo 12 del D.lgs. 79/99 per il superamento della procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2026 corredato dai contributi delle regioni Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. In particolare, sono stati analizzati e condivisi i commi 1, 1bis, 1ter.

Si conclude l'argomento con l'impegno di un aggiornamento entro pochi giorni al fine di concludere l'esame comparato del testo.

5. Varie ed eventuali.

Nessuna

Si allega il foglio firme dei presenti.

F.to il Funzionario:

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti